

Medici per
la decrescita



PROGETTO “MEDICI PER LA DECRESCITA”

Similmente a quanto è stato fatto per l’iniziativa “i locali della decrescita” (<http://decrescitafelice.it/content/i-locali-della-decrescita-felice>) proponiamo **10 principi** (basati sul documento precedente) **a cui ogni buon medico “decescente” dovrebbe ispirarsi**. A chi sottoscrive l’impegno a rispettare almeno 9 di questi criteri forniremo una vetrofania (da apporre alla porta dello studio) e una spilla con iscritto “medico per la decrescita”. Ogni medico sarà inoltre inserito in una lista online di “Medici per la Decrescita” che sarà pubblicata sul sito nazionale di MDF.

Tutti i soggetti coinvolti in questo progetto ne beneficeranno: i pazienti avranno un utile strumento per scegliere con maggiore consapevolezza i medici a cui si rivolgono, mentre il medico avrà un vantaggio per quanto riguarda la sua immagine, contribuendo inoltre a diffondere il pensiero della decrescita felice fra medici e pazienti.

Medico per
la decrescita



Vetrofania/spilla del “medico per la Decrescita”

I 9 criteri da sottoscrivere:

1. Concordo sul fatto che l'odierno sistema economico, basato su una continua crescita del PIL, sia insostenibile da un punto di vista ambientale, economico, sociale e psicologico. Credo che la decrescita sia la migliore via di uscita all'inevitabile crisi epocale a cui altrimenti andremo incontro.
2. Privilegio la prevenzione delle malattie e la promozione di un reale benessere psico-fisico e sociale incoraggiando le persone ad assumere stili di vita "decescenti".
3. Cerco di utilizzare i farmaci in maniera appropriata e solo quando sono necessari (es. no abuso di antibiotici, antiinfiammatori, antidepressivi etc..), privilegiando quando possibile i cambiamenti dello stile di vita nell'ottica della decrescita (es attività fisica nel diabete tipo 2 o in ipercolesterolemia).
4. Mi impegno a non medicalizzare eccessivamente alcuni normali eventi della vita (es. gravidanza, vecchiaia, menopausa, calvizie, disturbi psicologici reattivi etc.) e a non trattare farmacologicamente, laddove non necessario, alcune malattie create ad hoc sotto la pressione delle multinazionali farmaceutiche (es ADHD).
5. Non eseguo inutili esami che portano solo al rischio di aumentare i falsi positivi (es. esami del sangue di routine, markers tumorali come il PSA, inutili esami strumentali, screening inefficaci etc..)
6. Privilegio un approccio olistico al paziente, visto nella sua interezza e nella sua complessità ed in continua relazione con il mondo circostante da un punto di vista biologico, psicologico, socio-relazionale, culturale e spirituale.
7. Ritengo fondamentale prendersi cura del paziente rispetto al curare la malattia, discutendo insieme al paziente un progetto terapeutico che non ha come unico obiettivo la quantità di vita, ma che pone l'accento anche sulla qualità di vita.
8. Privilegio quando possibile il lavoro in equipe, confrontandomi, cooperando attivamente e in maniera paritaria con le varie figure professionali coinvolte nella cura del paziente, puntando così ad una crescita continua sia delle proprie conoscenze che delle relazioni interpersonali.
9. Mi impegno a seguire e a mettere in pratica l'articolo 5 del codice di deontologia medica, riguardante l'educazione alla salute e i rapporti con l'ambiente, seguendo le linee guida fornite dal pensiero della decrescita.

“Il medico è tenuto a considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute dei cittadini. A tal fine il medico è tenuto a promuovere una cultura civile tesa all'utilizzo appropriato delle risorse naturali, anche allo scopo di garantire alle future generazioni la fruizione di un ambiente vivibile. Il medico favorisce e partecipa alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva¹.”

Criterio opzionale (diritto alla spilla e alla vetrofania color oro):

10. Non accetto nessun tipo di regalo dagli informatori farmaceutici al fine di tutelare la mia indipendenza nei confronti delle multinazionali del farmaco. Aderisco all'iniziativa “No grazie, pago io” (<http://www.nograziepagoio.it/>).

Jean-louis Aillon, medico, presidente del circolo MDF di Torino e membro del direttivo nazionale di MDF.

Referente del gruppo tematico “Decrescita e Salute”, del sottogruppo tematico “Decrescita in medicina” e del progetto “Medici per la Decrescita”.

Info: jean.aillon@gmail.com

¹ Intendo come *promozione della salute individuale e collettiva, lottare contro tutte quelle* esternalità negative dello sviluppo economico non necessarie o estremamente dannose per la salute (es. Inceneritori, pesticidi, ogm etc..)